

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2024-2025

CORSO DI GEOGRAFIA

Nascita e morte degli Imperi. Chiavi geostoriche e geopolitiche di lettura della sovranità universale

QUINTA LEZIONE 8 Maggio 2025

La triade delle potenze: L'impero  
ascendente: la Cina

# Dati per inquadrare la Cina della rivoluzione economica

Dati tratti da The Right to Development:  
China's Philosophy, Practice  
and Contribution, China's State Council  
Information Office, 2 dicembre

2016, cit. in D. Bertozzi, Tra Mao e Deng:  
due eredità su Xi Jinping, in La Cina della  
Nuova Era. Viaggio nel 19° Congresso del  
Partito Comunista

Cinese, F. Giannini, F. Maringìò (a cura di),  
Napoli, La Città del Sole,  
2018, pp. 42-43.

1. Qualche indicatore: il prodotto interno lordo (pil) è cresciuto

di 123 volte dal 1949 al 2018.

2 .Il pil pro capite, che nel 1949 era pari a 23 dollari, nel 2016 aveva raggiunto i 9.000 dollari.

3. La Cina oggi nutre il 20%  
della popolazione del  
mondo  
con il 10% della terra  
arabile.

4. Dal 1978 a oggi in Cina  
700 milioni di persone sono uscite  
dalla povertà (è il 70%  
della riduzione a livello mondiale  
nel periodo); l'obiettivo  
dell'eliminazione completa della  
povertà (fissato per il 2020)  
sembra ormai a portata di mano

# 5. L'aspettativa di vita alla nascita

è passata dai 35 anni  
del 1949 ai 76 anni del  
2015.

## **6. Non meno impressionanti sono i progressi nell'alfabetizzazione:**

nel 1949 l'80% della popolazione cinese era analfabeta, e il tasso di iscrizione dei bambini a scuola era inferiore al 20%.

Nel 2015 la situazione era la seguente: le iscrizioni di bambini in età scolare primaria erano pari al 99,88%, l'istruzione obbligatoria di 9 anni copriva il 93% dei bambini, e l'istruzione liceale l'87% dei ragazzi; il livello di iscritti all'università è prossimo a quello dei paesi di medio sviluppo e il tasso di occupazione dei laureati pari al 90%

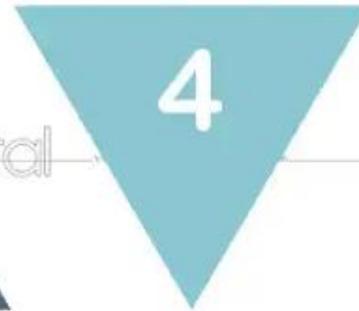
# II “PRIMA” del miracolo economico

Dal 1956 il partito comunista decide di avviare **un'industrializzazione accelerata sulla base di una pianificazione centralizzata** e assegnando priorità all'industria pesante, sulla base del modello sovietico

# Economie pianificate centralmente

Proprietà statale

Controlli dei prezzi



FasterCapital

Autorità di  
pianificazione  
centrale

Piani a cinque  
anni

Forze di mercato  
limitate

Si ha così la «trinità» del sistema economico pre-riforme, in essere sino al 1978:

**1.prezzi distorti**

**2.allocazione delle risorse  
centralizzata/pianificata**

**3.assenza di autonomia dei  
manager.**

Nel 1956 si realizza la  
**nazionalizzazione completa  
delle imprese industriali,**  
anch'essa funzionale alla strategia di  
sviluppo incentrata sulla priorità  
dell'industria pesante

# la collettivizzazione delle campagne.

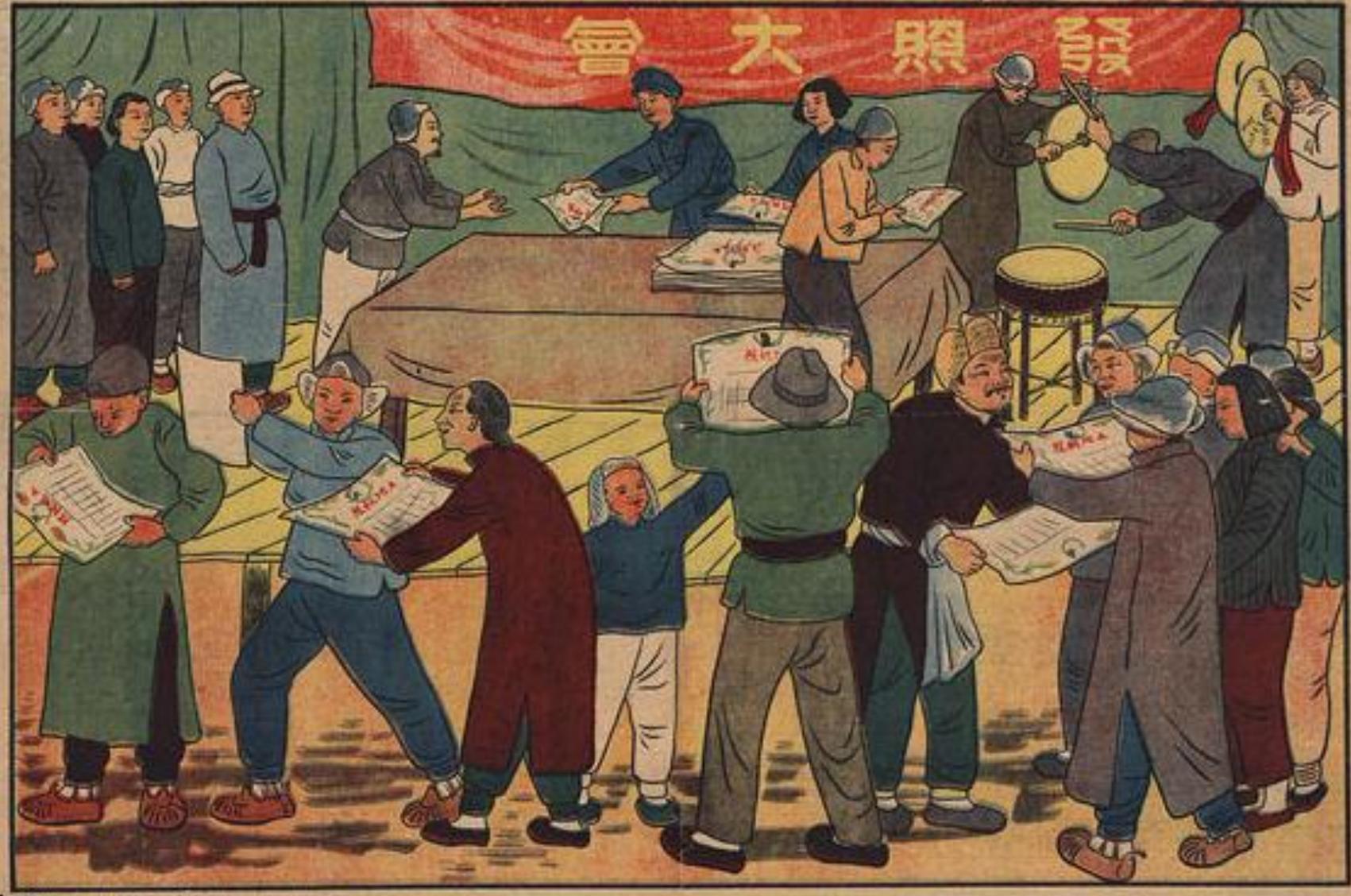
Essa procede in parallelo con l'introduzione, nel 1953, del monopolio statale nell'acquisto di grano e cotone, i cui prezzi sono calmierati, e poi dal 1954 anche degli altri beni agricoli.

*La propaganda dei primi 1950 raffigurante vite contadine dopo la riforma agraria*

土改完成農民生活好



發照大會



*Un ex padrone di casa affronta il villaggio  
durante le campagne "Parla amarezza"*



La cosa avviene in diverse tappe. Si ha dapprima la **costituzione di cooperative «di base» di 20-30 famiglie**, che all'inizio produce buoni risultati.

Poi, nel 1956-1957, si passa a **cooperative «avanzate» di 150-200 famiglie** alle quali i aderisce o se ne esce su base volontaria. Gli anni 1953-1958 sono in effetti caratterizzati da una crescita della produzione agricola.

**Nel 1958, infine, si passa alle molto più grandi comuni agricole (5.000 famiglie),** oltretutto caratterizzate dal fatto che l'uscita non è più volontaria. Questo aspetto, unito alladistribuzione egualitaria (non basata su un'eguale prestazione di lavoro), è senz'altro tra i fattori che determinano un crollo della produzione agricola tra il 1959 e il 1961

il primo periodo della storia della Repubblica Popolare Cinese fu caratterizzato anche da gravi errori, che ebbero notevoli conseguenze sul piano economico :

1. il «grande balzo in avanti» di fine anni Cinquanta e
2. La «rivoluzione culturale» (1966-1976).

Ciò nonostante, in questa fase l'accumulazione del capitale fu elevata e costituì la base del successivo miracolo economico

# Accumulazione del capitale % sul PIL

## The capital accumulation rate, 1952-1978

	% of GDP
First Five-Year Plan (1953-1957)	24.2
Second Five-Year Plan (1958-1962)	30.8
(1963-1965)	22.7
Third Five-Year Plan (1966-1970)	26.3
Fourth Five-Year Plan (1971-1975)	33.3

*Source: China Compendium of National Income Statistics (1949-1985), compiled by Department of Equilibrium Statistics on National Economy, National Bureau of Statistics of China*

Gli investimenti furono  
indirizzati  
principalmente verso  
l'industria pesante, come  
si può vedere dalla  
tabella seguente.

## Sectoral share of investment in capital construction, 1952-1978 (%)

	Agriculture	Light Industries	Heavy Industries	Other
First Five-Year Plan (1953-1957)	7.1	6.4	36.2	50.3
Second Five-Year Plan (1958-1962)	11.3	6.4	54.0	28.3
(1963-1965)	17.6	3.9	45.9	32.6
Third Five-Year Plan (1966-1970)	10.7	4.4	51.1	33.8
Fourth Five-Year Plan (1971-1975)	9.8	5.8	49.6	34.8

*Source: Statistics on China's Investment in fixed assets (1950-1978), compiled by Department of Statistics on China's Investment in Fixed Assets, National Bureau of Statistics of China*

# DENG E XI PER MIRACOLO ECONOMICO

Passaggio all'economia socialista di mercato

A black and white photograph of Deng Xiaoping, the Chinese leader, speaking at a podium. He is wearing a dark, high-collared jacket. The background is slightly blurred, showing what appears to be a large gathering or a stage setting. The text is overlaid on the right side of the image.

**“MA COME SI PUÒ ESIGERE DI ESSERE  
POVERI SOTTO IL SOCIALISMO ED IL  
COMUNISMO? COSÌ, PER COSTRUIRE IL  
SOCIALISMO È NECESSARIO SVILUPPARE LE  
FORZE PRODUTTIVE. POVERTÀ NON È  
SOCIALISMO. PER SOSTENERE IL  
SOCIALISMO, UN SOCIALISMO CHE SIA  
SUPERIORE AL CAPITALISMO, RAPPRESENTA  
UN IMPERATIVO IN PRIMO LUOGO  
SOPRATTUTTO ELIMINARE LA POVERTÀ”**

**DENG  
XIAOPING**

**Nel 1978 Deng inaugura la  
«politica di riforme e apertura».**

**Essa è caratterizzata**

**1.dall'incoraggiamento allo  
sviluppo di rapporti mercantili**

**2.dall'apertura al mercato  
mondiale.**

坚持党的基本路线一百年不动摇





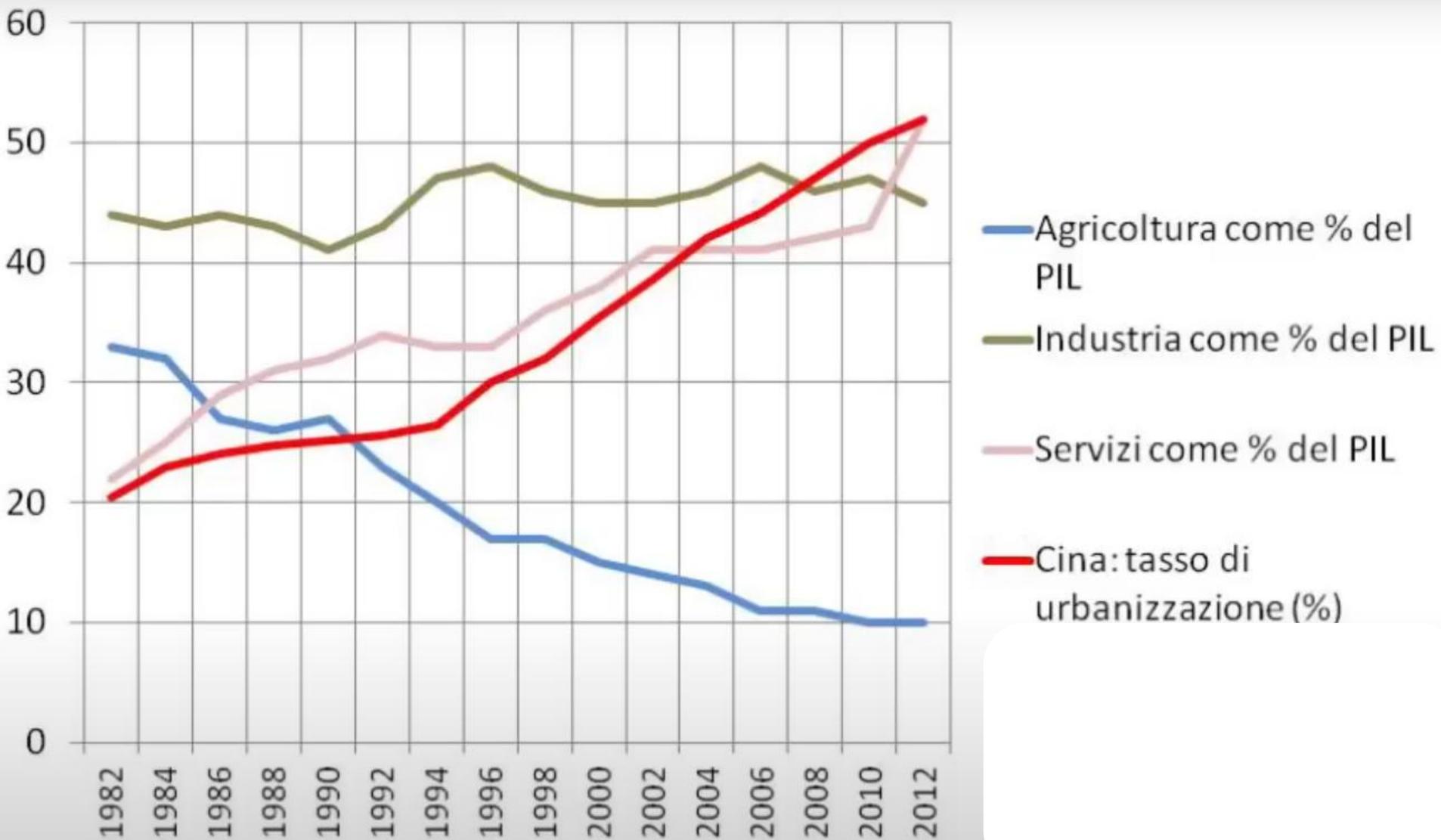
Un cartellone pubblicitario nello Xinjiang, nella Cina occidentale, esorta le persone a "costruire un esempio di integrazione etnica".

# Come perseguire la modernizzazione (socialista)?



Lotta di Classe  
Rivoluzione  
continua

Sviluppo delle  
forze  
produttive



Cina % sul PIL settori produttivi 1982-2012

La politica di riforme inizia nelle campagne, dove le comuni vengono smantellate, ma senza giungere alla privatizzazione delle terre. Si afferma invece il «sistema di responsabilità familiare».

Nato nel 1978 dal basso (nel villaggio di Xiaogang), esso prevede tre elementi chiave:

- 1) la titolarità della proprietà della terra rimane collettivamente in capo al villaggio**
- 2) i diritti di utilizzo sono distribuiti alle famiglie**
- 3) in base a un «accordo di responsabilità» tra i contraenti, ognuno è responsabile di profitti/perdite nel proprio lotto.**

# RISULTATI

la crescita dell'agricoltura nel periodo passa dal 2,9% annuo del 1978 al 7,7% annuo del 1984

i raccolti agricoli risultano in pochi anni aumentati del 42% e il prodotto interno lordo delle campagne raddoppia.

# **Il ruolo di guida del governo fu mantenuto,**

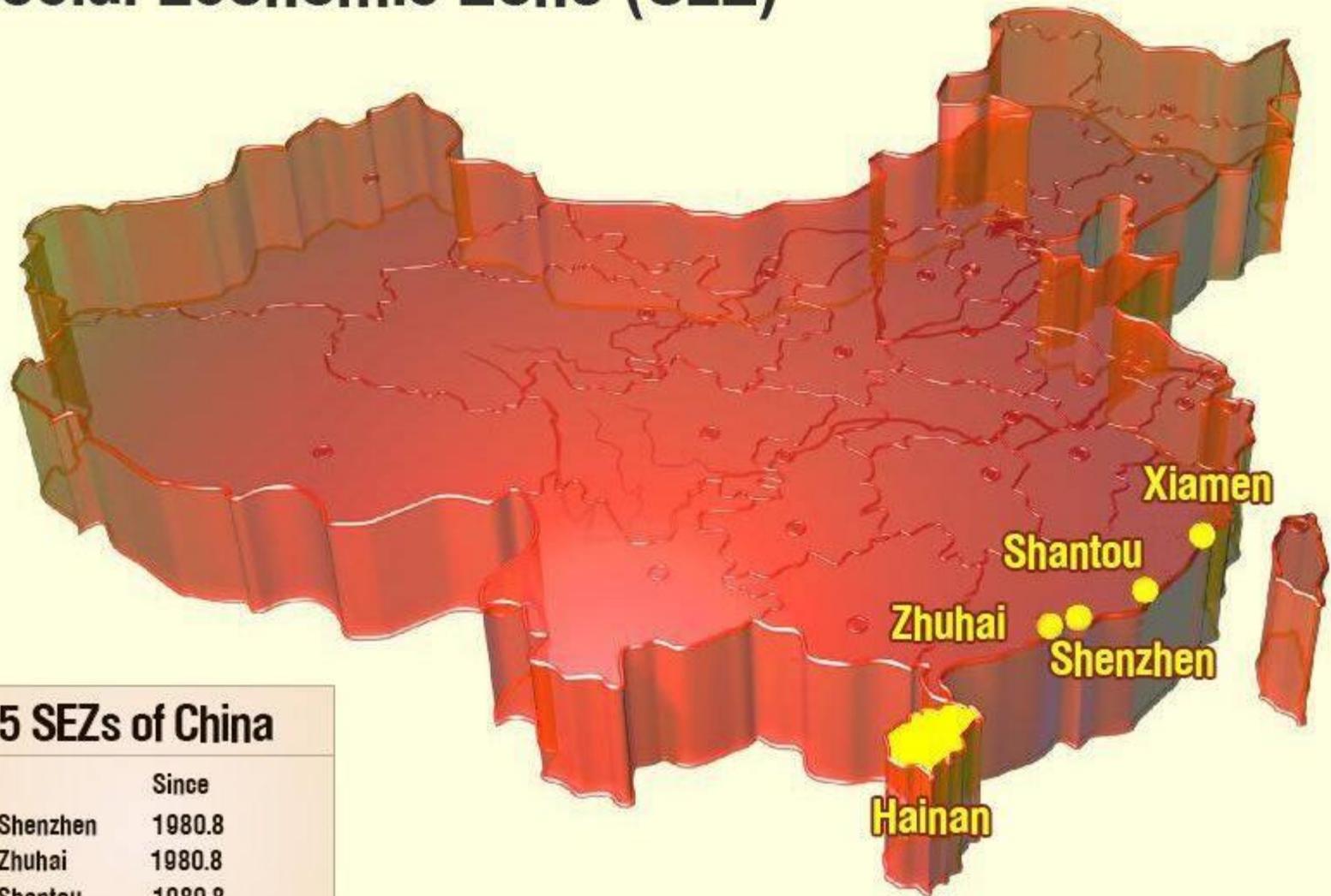
ma si passò da un potere di puntuale  
definizione quantitativa (alla URSS) ad un  
quadro di linee di indirizzo generale

# ADOZIONE DI “GEOGRAFIA DELLA PRODUZIONE”

“geografia della produzione”, attraverso l’apertura di *Zone*

*Economiche Speciali (SEZ)*: aree ben definite e scelte accuratamente dal governo come luoghi di osservazione e sperimentazione del passaggio a un’economia maggiormente di mercato, permettendo la gestione dei tempi di conversione al capitalismo.

# Special Economic Zone (SEZ)



## 5 SEZs of China

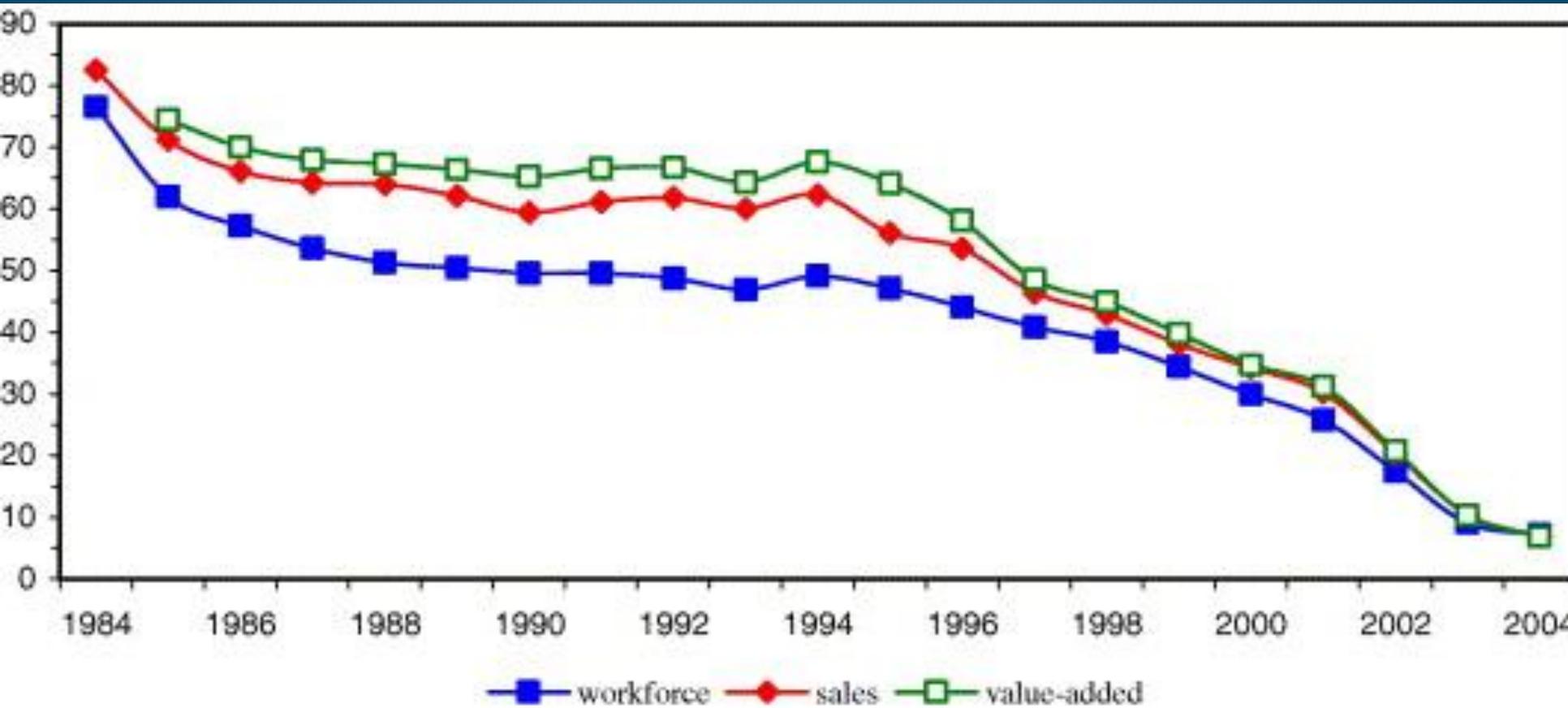
	Since
Shenzhen	1980.8
Zhuhai	1980.8
Shantou	1980.8
Xiamen	1980.10
Hainan	1988.4

VENGONO potenziate due tipi di aziende

SOE= State Owned Enterprises

TVE =township and village enterprises

si tratta di imprese rurali ma il cui business non è agricolo. A queste imprese è consentito di vendere «al di fuori del piano» su base locale



**Il declino delle imprese di villaggio e di città nella transizione economica della Cina**

**Dalla metà degli anni Ottanta  
vengono introdotte in Cina  
anche imprese private in senso  
stretto.**

Si tratta di un processo graduale. Esse  
vengono autorizzate a partire dal 1984,  
ma la prima legislazione al riguardo risale a  
quattro anni dopo.

**Dal 2001 anche i business owners  
(in altre parole, i capitalisti)  
possono iscriversi al Partito  
comunista.**

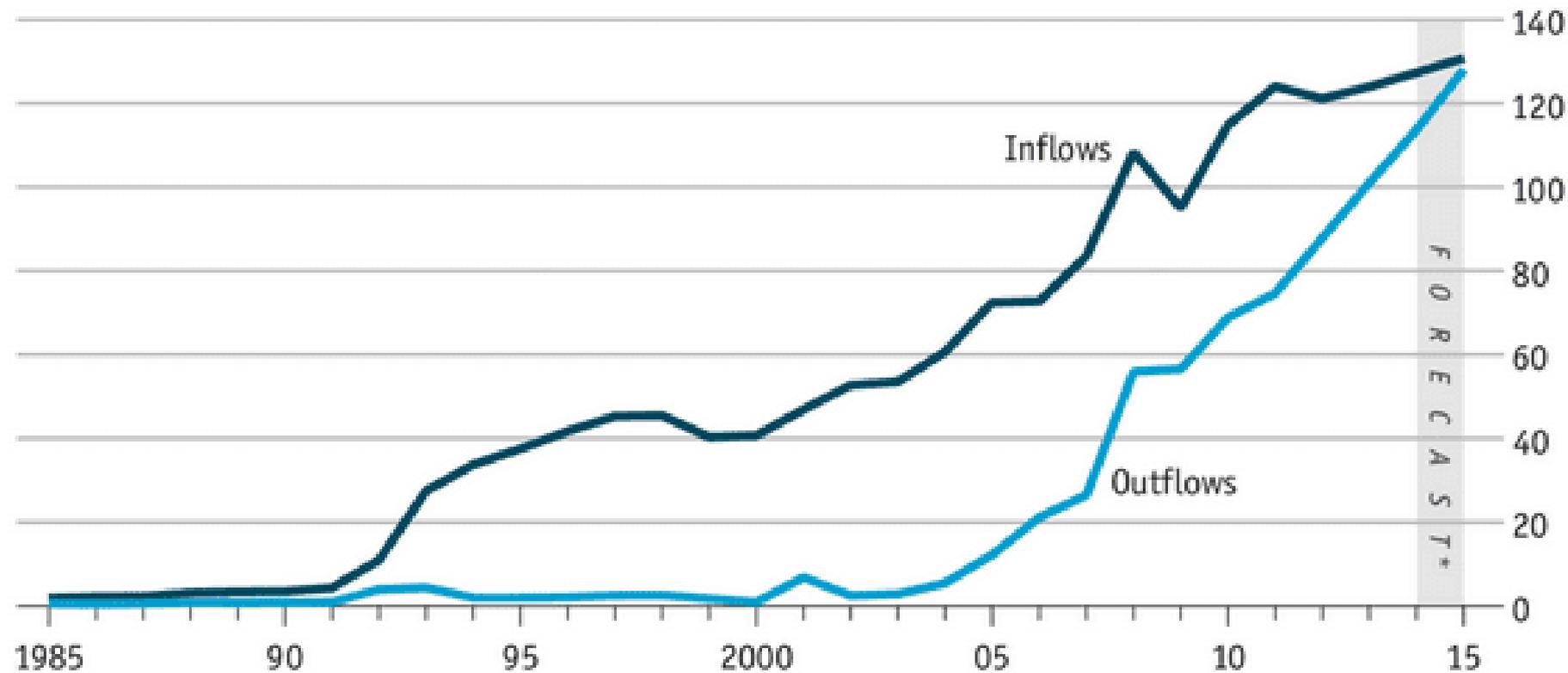
Importante ruolo nelle riforme è rivestito dagli **investimenti diretti esteri (FDI, Foreign Direct Investment)** effettuati da multinazionali

in imprese industriali cinesi. È importante osservare che gli investimenti esteri sono stati consentiti solo nella forma di joint-ventures con imprese locali, rendendo in tal modo possibile il trasferimento tecnologico.

# Chinese investment abroad is poised to surpass its inward flows

## China's foreign direct investment

\$bn

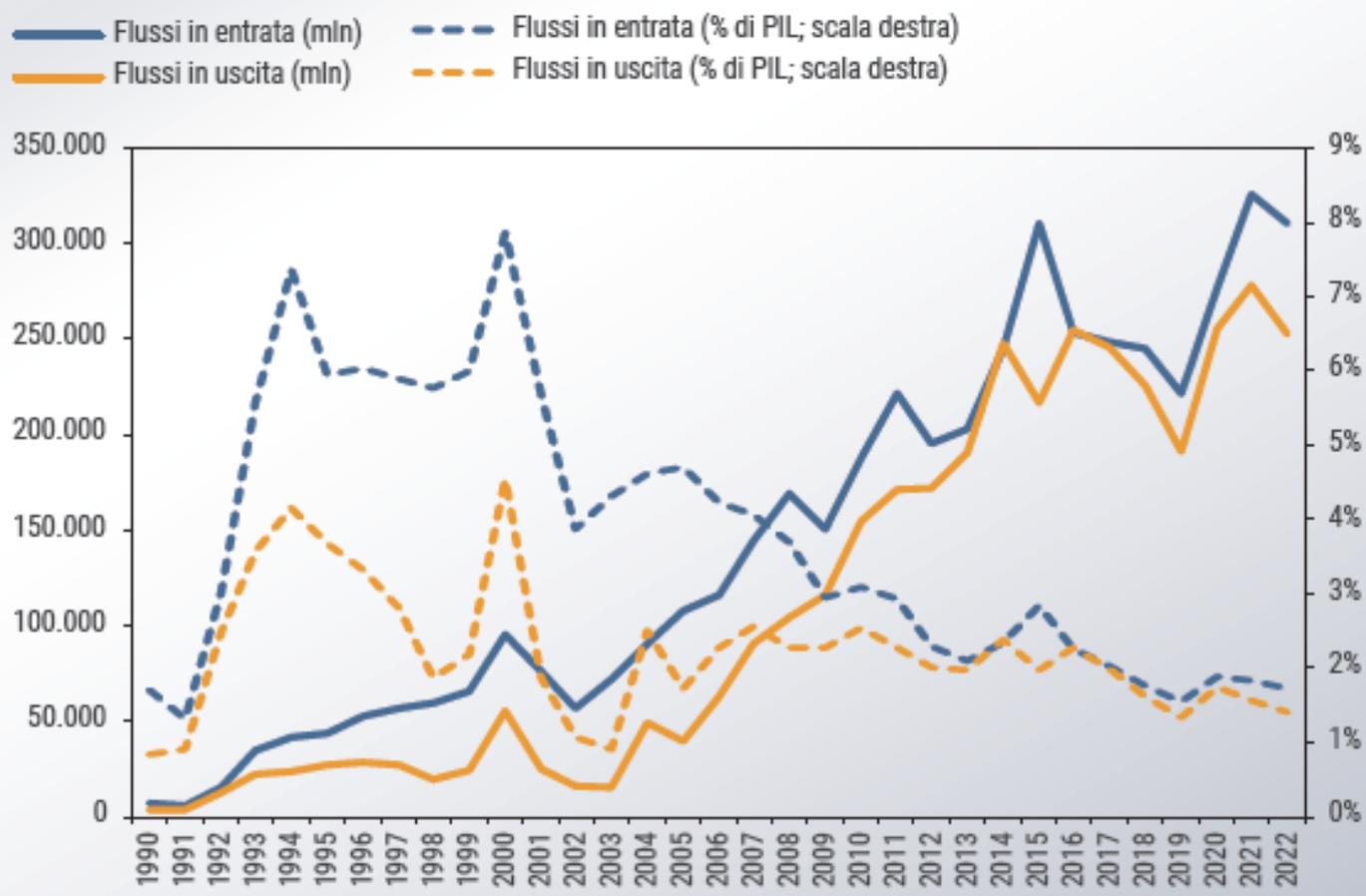


Source: UNCTAD

\* Based on 2008-13 average annual growth rates

## Grafico B Cina: investimenti diretti esteri

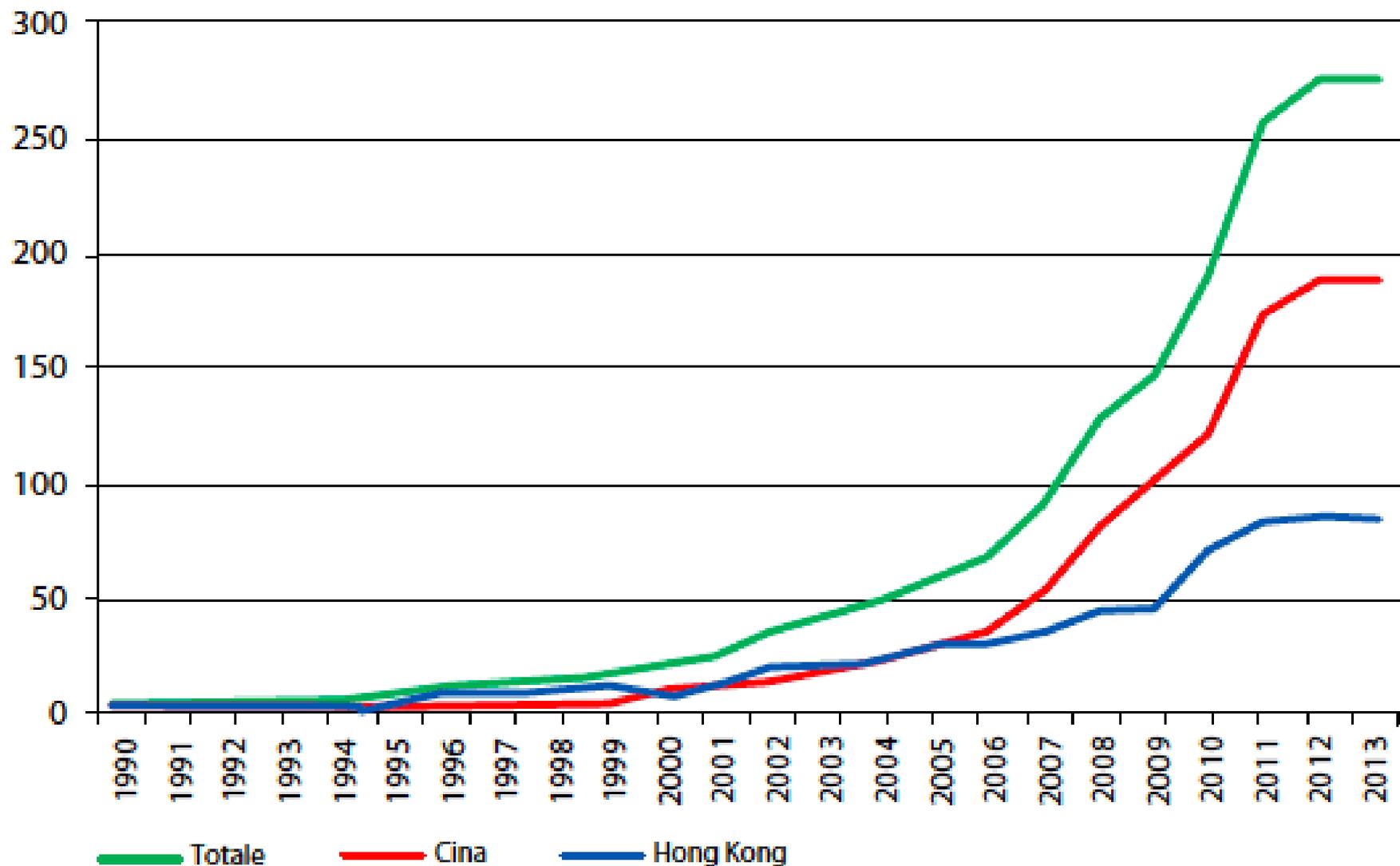
(Milioni di dollari americani  
e in % del PIL)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati UN-Comtrade.

## 118. Numero di imprese Italiane partecipate da investitori cinesi e di Hong Kong, 1990-2013

Fonte: banca dati Reprint, R&P-Politecnico di Milano



In questo contesto controllato e protetto dal governo, la prima fase dello sviluppo industriale cinese poté contare su **manodopera a basso costo e standard ambientali di basso livello**, che abbatterono i costi di produzione e favorivano la competitività dei prodotti cinesi a livello internazionale. Le esportazioni iniziarono a costituire il principale motore della crescita economica cinese.

Agli inizi degli anni  
Duemila,

# **Agli inizi degli anni Duemila, l'ingresso nell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)**

ha reso la Cina un paese globalizzato a tutti gli effetti, attirando investimenti esteri da parte di tutto il globo (da qui l'appellativo della Cina, divenuta in quegli anni la “fabbrica del mondo”).

Questo passaggio fu accompagnato dalla politica del **Go Global**, lanciata nel 2000 e successivamente incorporata nell'**11° Piano Quinquennale** (2006- 2010). Questo nuovo quadro istituzionale

1. Supportava i processi di internazionalizzazione delle imprese cinesi
2. mirava ad acquisire
  - 2.a- nuove risorse (naturali in primis) e competenze all'estero
  - 2.b. maggiore competitività internazionale.

La crisi finanziaria del 2008 e il conseguente calo della domanda internazionale hanno costituito un primo importante momento di svolta nell'approccio cinese allo sviluppo economico, rintracciando

**A-non solo nelle esportazioni all'estero**

**B-ma anche nelle potenzialità di espansione del mercato interno**

le opportunità di crescita dell'economia nazionale.

Contestualmente anche la società cinese ha subito un profondo mutamento. Con il progressivo **aumento del benessere** della popolazione sono **maturate esigenze differenti**, legate a una crescente domanda di accesso all'istruzione, alla mobilità, al tempo libero, alla qualità del cibo, a un ambiente pulito e, soprattutto, alla salute.

## Mentre

1. nelle fasi iniziali dello sviluppo industriale cinese **la crescita economica** ha costituito l'obiettivo prioritario della politica industriale,

2. A partire dal primo decennio degli anni Duemila obiettivi quali **la lotta alla povertà, la sostenibilità ambientale, la promozione di una migliore qualità della vita**, hanno dovuto progressivamente trovare posto nei piani di governo.

**L'avvento di Xi Jinping nel  
2013 è stato centrale in  
questo passaggio.**



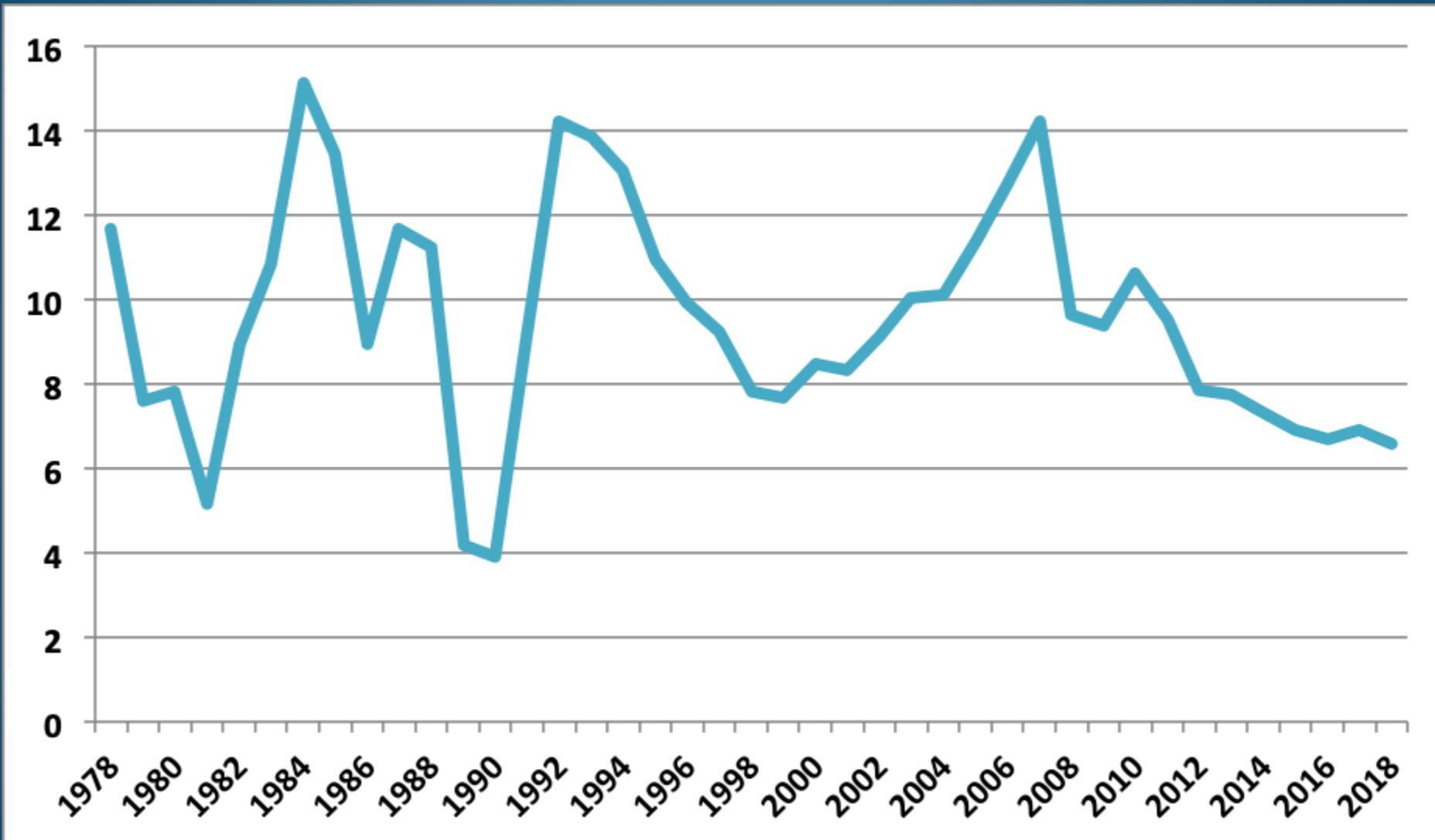
**discorso di Capodanno 2023 ,del presidente Xi**

In un contesto di gravi ferite provocate all'ambiente e di crescente domanda di benessere diffuso, il nuovo Presidente ha lanciato un nuovo set di politiche industriali, volte a stimolare cambiamenti strutturali dell'industria, delle istituzioni e della società, alla ricerca di una nuova dimensione del percorso di crescita

**percorso di crescita più  
orientato alla sostenibilità e  
alla qualità in termini di  
industrie a più alto valore  
aggiunto, meno voraci di  
energia, e di servizi avanzati:  
un *new normal*.**

Le linee principali di questa nuova fase dell'ascesa cinese sono strettamente legate alla necessità di una crescita a tassi più contenuti, oltre che compatibili con la protezione dell'ambiente, con una maggiore stabilità sociale e benessere della popolazione, nonché con la riduzione delle disuguaglianze e dei divari ancora molto presenti in Cina a livello territoriale (aree rurali vs aree urbane; provincie industrialmente evolute vs provincie arretrate; classi sociali deboli vs classi connotate da ricchezza estrema).

Crescita reale del pil della Cina tra il 1978 ed il 2018. *Dati presi dalla Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale.*

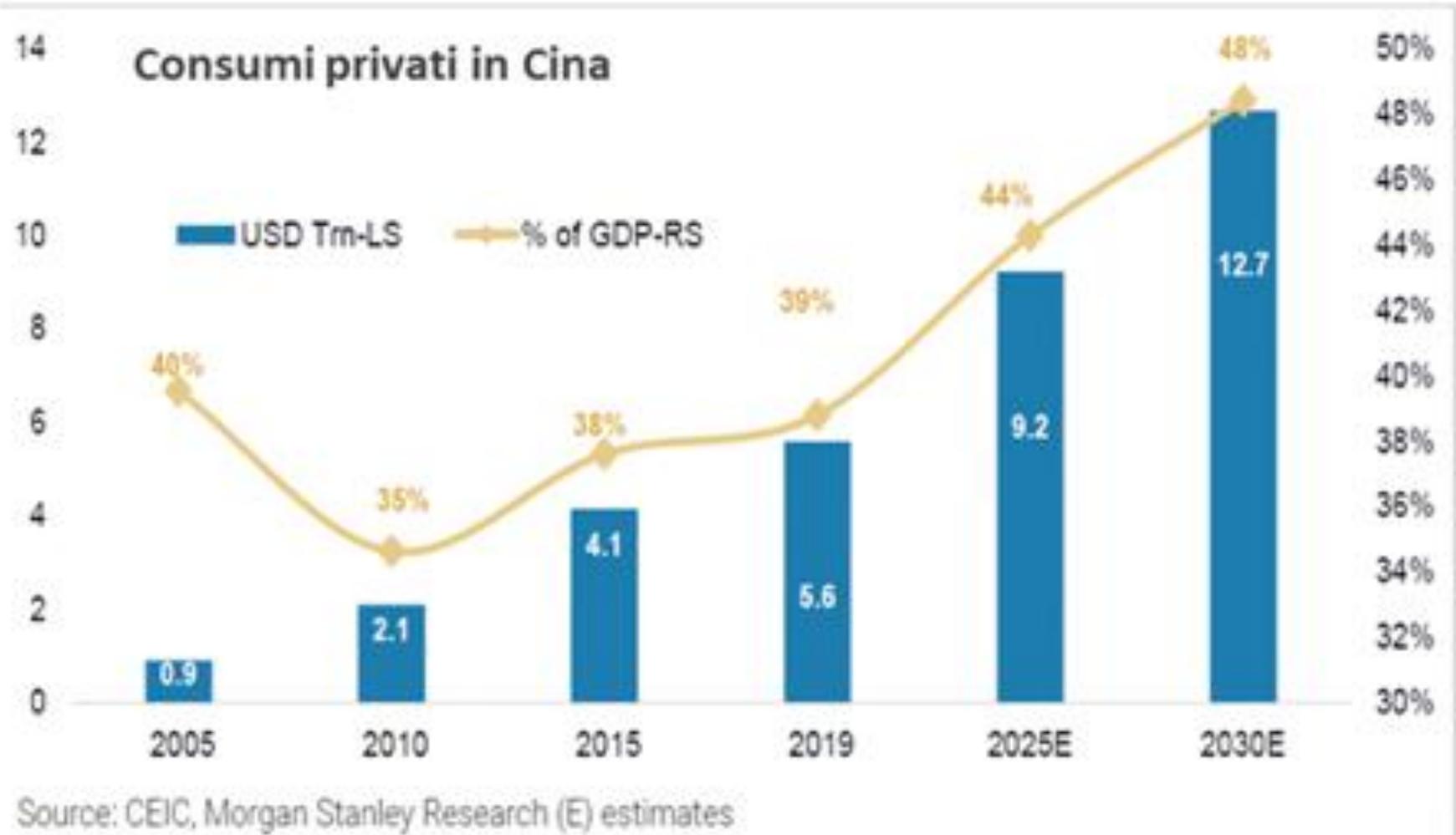


sarà fondamentale per la Cina la capacità di **stimolare ed espandere i consumi interni come fattore di crescita dell'economia.**

Sarà, inoltre, necessario indurre nel lungo termine una **maggiore propensione al consumo, ampliando il contributo delle aree rurali del paese.**

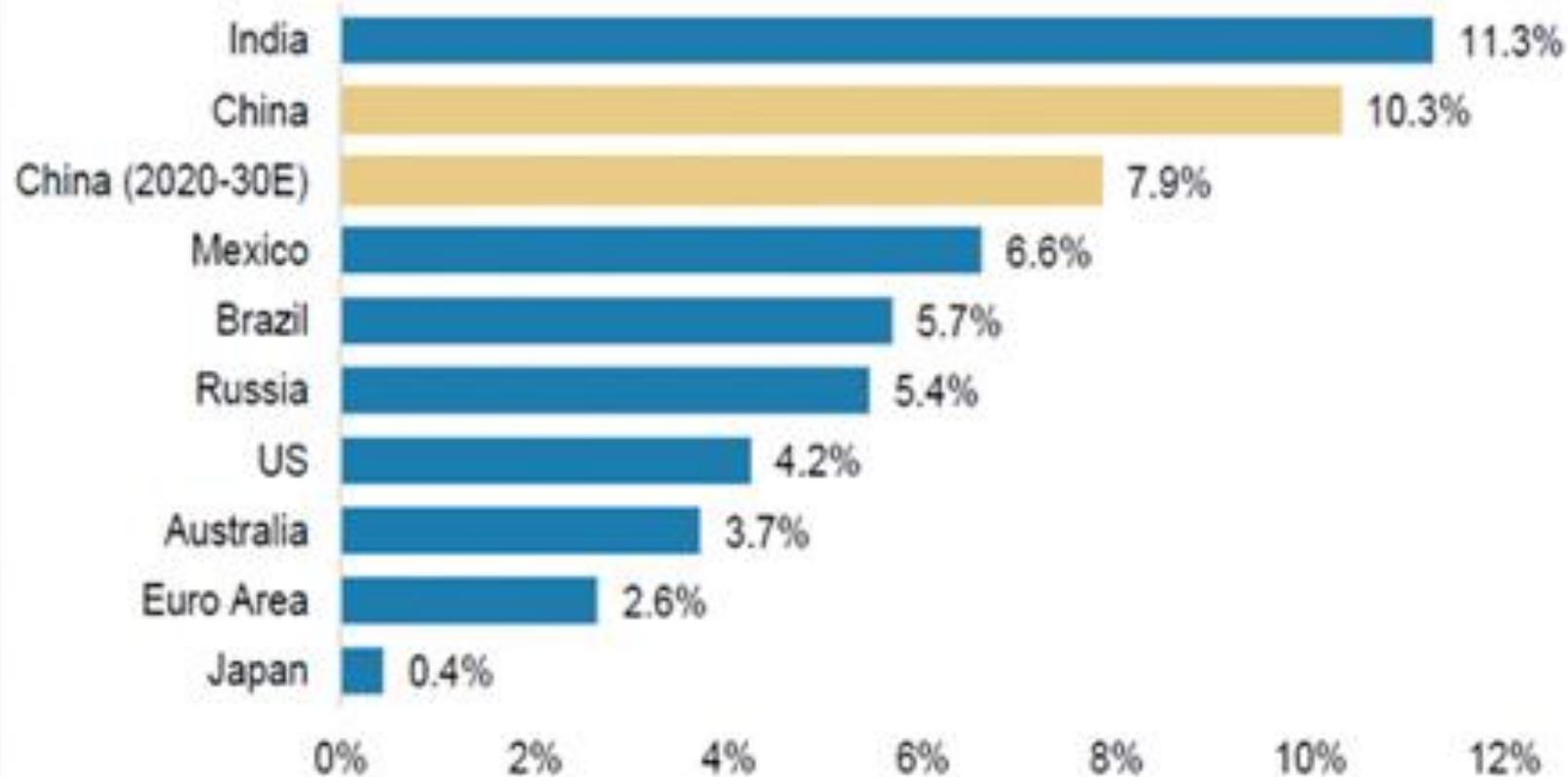
Questo non potrà prescindere da una  
**crescita dei redditi,**  
quindi  
**da un maggiore trasferimento di  
risorse alle famiglie, una più equa  
distribuzione della ricchezza,  
maggiori salari per i lavoratori, una  
lotta alle disuguaglianze interne e  
una più solida rete di sicurezza  
sociale.**

# I consumi privati in Cina raggiungeranno i 12.7 trilioni USD entro il 2030...



## E il tasso di crescita sarà tra i più alti al mondo...

### Crescita CAGR Consumi privati nominali, in valuta locale



Source: Haver, Morgan Stanley Research (E) estimates

In questo contesto, il *13° Piano Quinquennale (2016-2020)* ha tracciato le linee di azione del cambiamento atteso del sistema industriale e della base infrastrutturale del paese, favorendo anche lo sviluppo sociale e il benessere della popolazione. Lo stesso Piano ha anche posto l'accento sulla crescita qualitativa della presenza all'estero, esplicitando sia l'esigenza di monitorare l'attività internazionale delle imprese di Stato, sia l'importanza di siglare trattati bilaterali per tutelare l'interesse delle imprese cinesi all'estero.

- Il problema del debito



fine